

Aida e Giuseppe Verdi

• *Parte Seconda*

- *di Gianfrancesco Pascali*

Le informazioni e notizie presenti sono state prese da Internet e/o da libri e articoli giornalistici apparsi su riviste e quotidiani che parlano di arte e musica

.... Giuseppe Verdi...

..... Aida e Giuseppe Verdi.....

MARILE ANIVERSĂRI CULTURALE 1813 1901

GIUSEPPE VERDI

CARTE POSTALA

R.PROMINA
POSTA 30 BANI

Destinatar _____

Strada _____ Nr. _____

Blocul _____ Scara _____ Etajul _____ Apart. _____

Localitatea _____

Raionul _____ Reg. _____

Oficial poștal: _____

Prețul de vânzare 50 bani

Expedito: _____

I.P.F.T. c-da 628 - B.T. VIII.1963-180.000 ex. N. l. 3 cod. 12

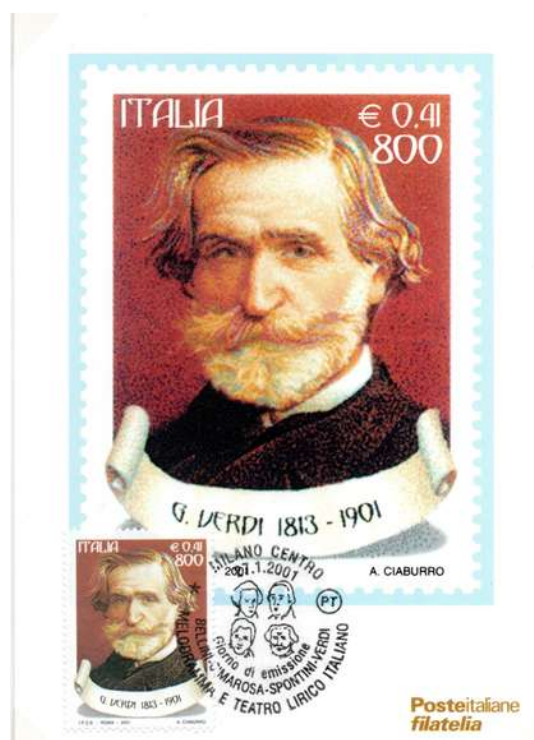


Giuseppe Verdi

Cogli anni Boito aveva compreso che solo Verdi avrebbe potuto portare l'Italia musicale al passo coll'Europa e, col fondamentale aiuto del lungimirante editore Giulio Ricordi, nel 1879 riuscì a convincere il musicista a collaborare a un nuovo grande progetto operistico, scrivendo per lui il libretto di *Otello*, un dramma decadentistico derivato dalla famosa tragedia di Shakespeare,

.... Giuseppe Verdi...

..... Aida e Giuseppe Verdi.....

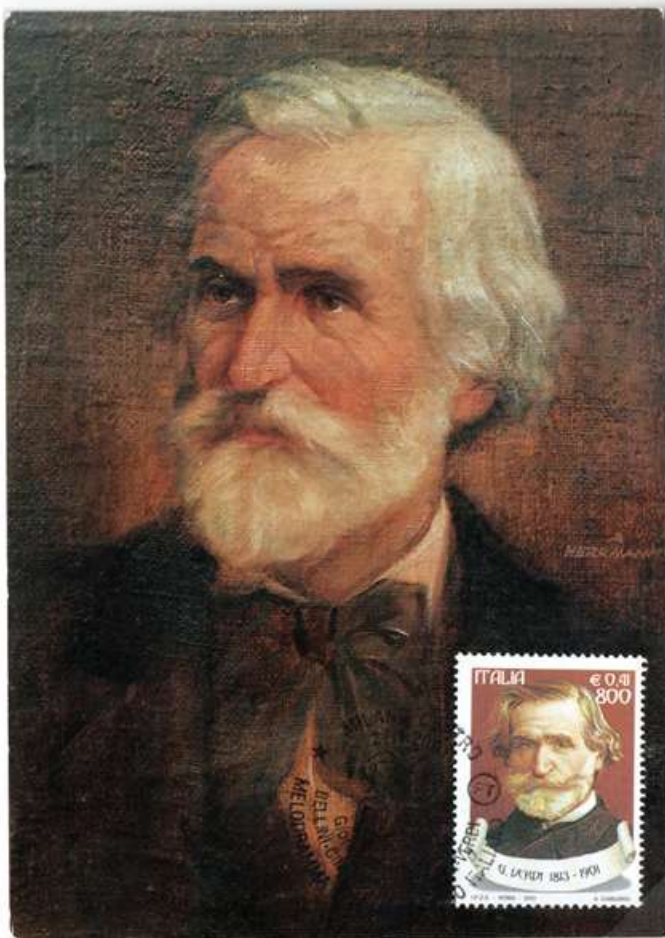


Giuseppe Verdi

Dopo *Aida*, Verdi decise di ritirarsi a vita privata. Iniziò così il periodo del grande silenzio (interrotto dalla "Messa di Requiem" scritta in occasione della morte di Alessandro Manzoni), durante il quale il rude contadino di Roncole di Busseto meditò sui grandi mutamenti artistici in corso nel mondo. A farlo uscire dall'isolamento fu Arrigo Boito, il compositore scapigliato che lo aveva pubblicamente offeso nel 1863 ritenendolo causa del provincialismo e dell'arretratezza della musica italiana del tempo.

.... Giuseppe Verdi...

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Giuseppe Verdi

Dopo *Aida* Verdi, appagato dai successi internazionali e piuttosto critico nei confronti dei progressi musicali contemporanei, decise di ritirarsi a vita privata. A farlo uscire dall'isolamento fu Arrigo Boito, il poeta e compositore scapigliato che lo aveva pubblicamente offeso nel 1863 ritenendolo causa del provincialismo e dell'arretratezza della musica italiana del tempo.

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....

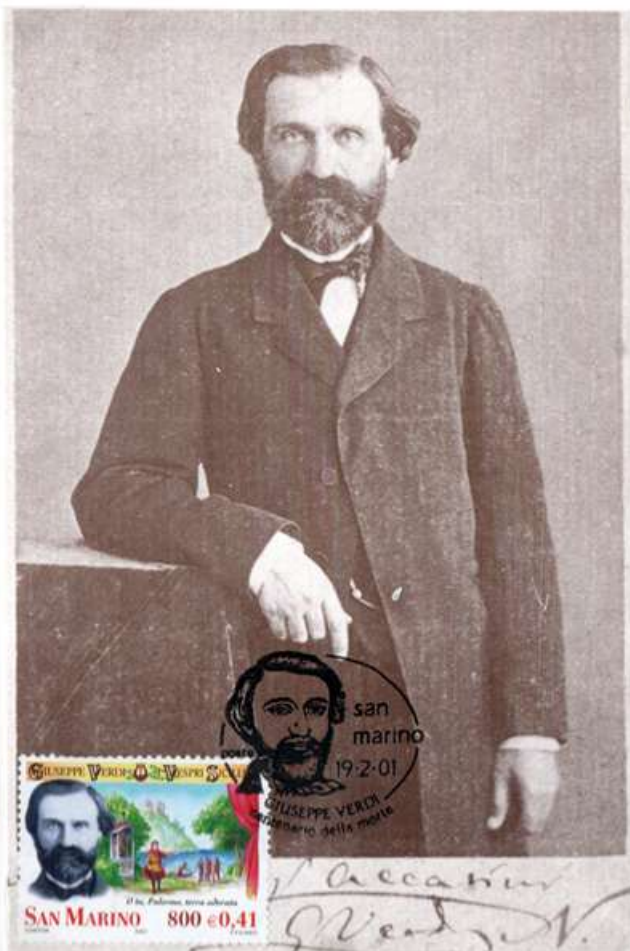


Giuseppe Verdi

Visto l'esito dell'opera prima, l'impresario della Scala, Bartolomeo Merelli, gli commissionò altri due melodrammi. Il primo, andato in scena il 5 settembre 1840, fu *Un giorno di regno*, un dramma giocoso duramente fischiato; Verdi aveva lavorato a questo soggetto comico nonostante il dolore per la malattia e la conseguente morte della moglie e di entrambi i suoi figli. Il secondo, su libretto di Temistocle Solera, fu il trionfante *Nabucodonosor*, maggiormente noto come *Nabucco*, applaudito per la prima volta il 9 marzo 1842.

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Giuseppe Verdi

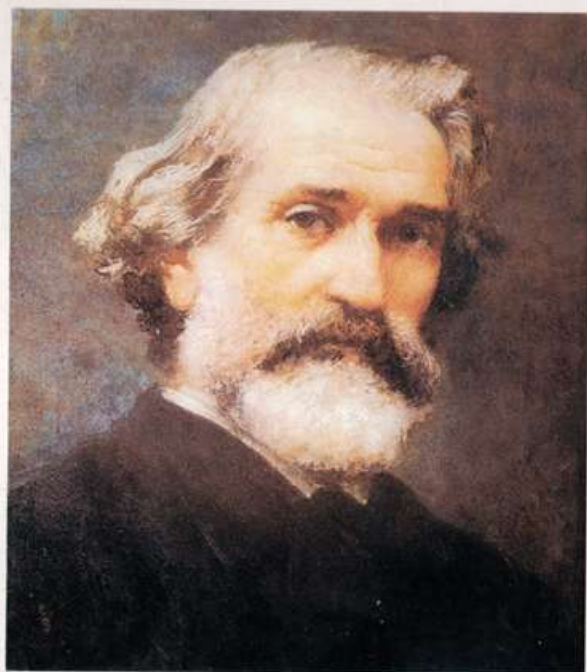
Nel frattempo Verdi ha acquistato la tenuta di Sant'Agata, una frazione di Villanova sull'Arda nel Piacentino, poco lontano da Busseto. Qui si stabilì nella primavera del 1851 insieme alla sua nuova compagna, il soprano Giuseppina Strepponi, che sposò nel 1859. A Sant'Agata Verdi si dedicò con passione all'agricoltura e coltivò il suo vivo interesse per l'arte, la poesia, l'economia e la politica. Fu anche eletto consigliere comunale di Villanova e consigliere provinciale.

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....

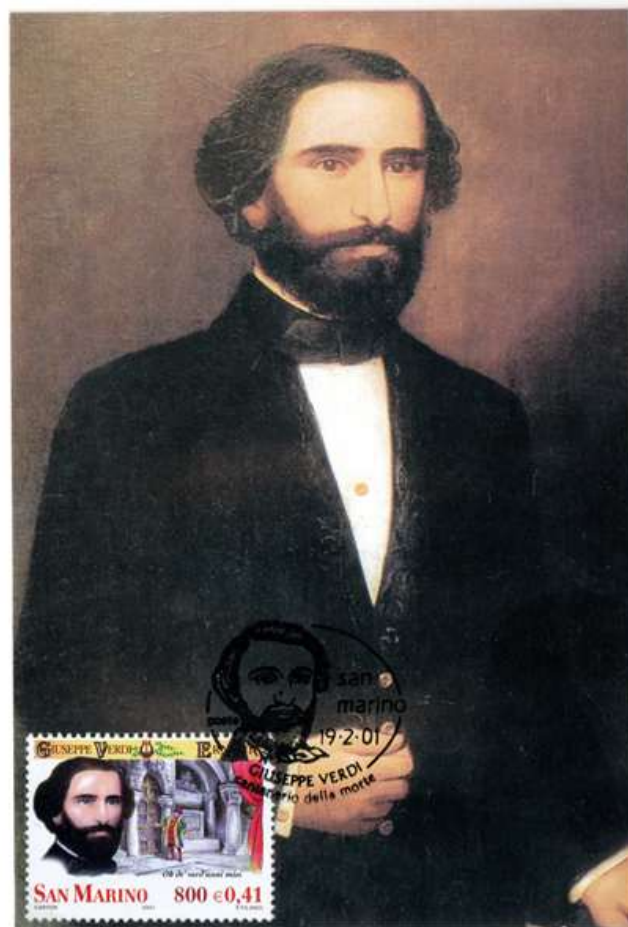
Giuseppe Verdi

Dai *Lombardi alla prima crociata*, andati in scena alla Scala l'11 febbraio 1843, alla *Battaglia di Legnano*, rappresentata al Teatro Argentina di Roma il 27 gennaio 1849, fu un susseguirsi quasi ininterrotto di successi, con rappresentazioni nei teatri di tutta Europa. Nel 1847 Verdi si cimentò per la prima volta col genere del *Grand Opéra*, mettendo in scena *Jérusalem*, radicale rifacimento dei *Lombardi*.



.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Giuseppe Verdi

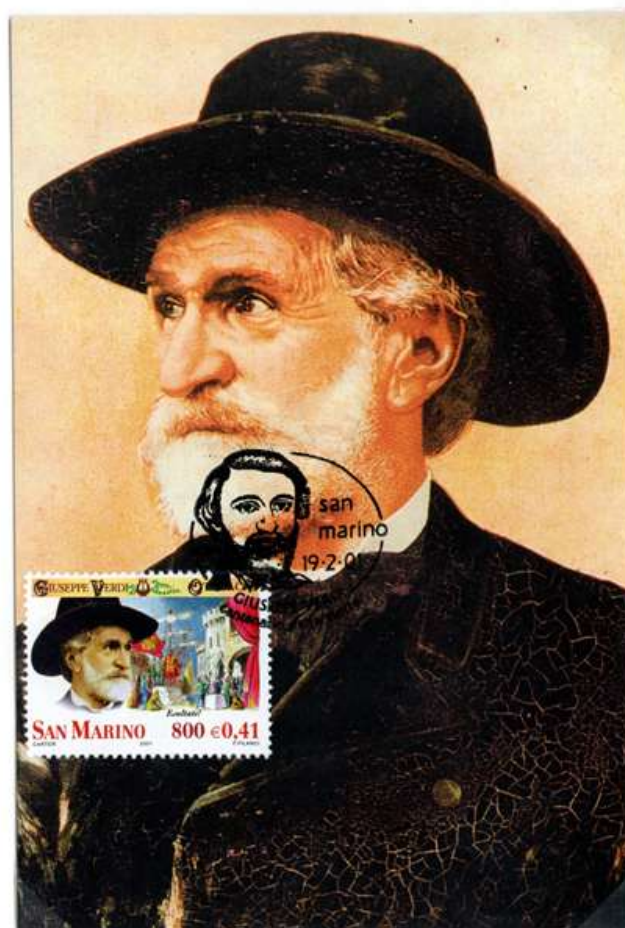
Dopo aver inutilmente tentato di essere ammesso al Conservatorio di Milano, Verdi seguì le lezioni private del clavicembalista del Teatro alla Scala, Vincenzo Lavigna, professore di solfeggio presso lo stesso Conservatorio. Ottenuto nel 1838 un contratto coll'editore Ricordi, esordì come compositore di opere il 17 novembre 1839, ottenendo un incoraggiante successo con *Oberto, conte di San Bonifacio* (revisione del *Roccester*, composto nel 1837).

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....

Giuseppe Verdi

Verdi scrisse in media un'opera all'anno, durante quelli ch'egli stesso definì *i suoi anni di galera*, nei quali fu costretto a comporre freneticamente per vivere. Non tutti i lavori di questo periodo sono eccellenti, ma sono comunque caratterizzati da una spiccata e diretta teatralità.

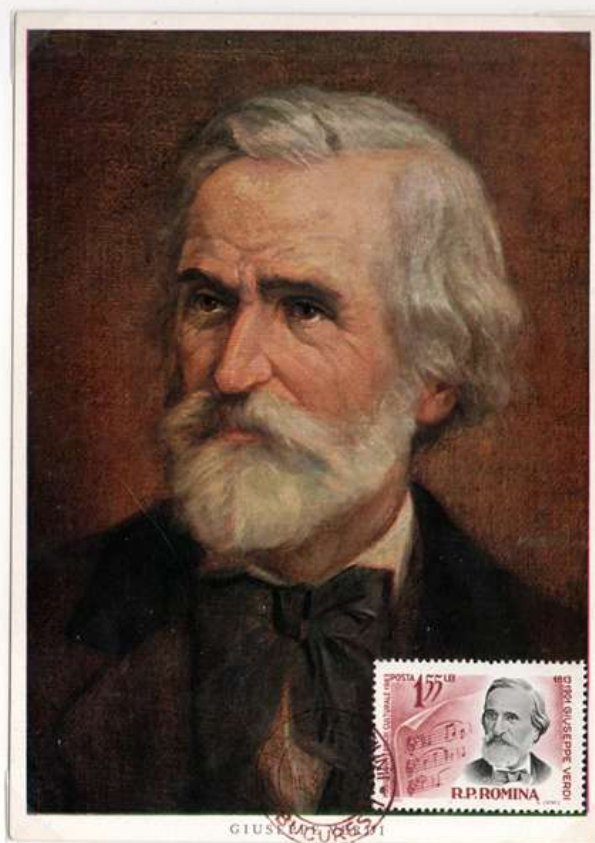
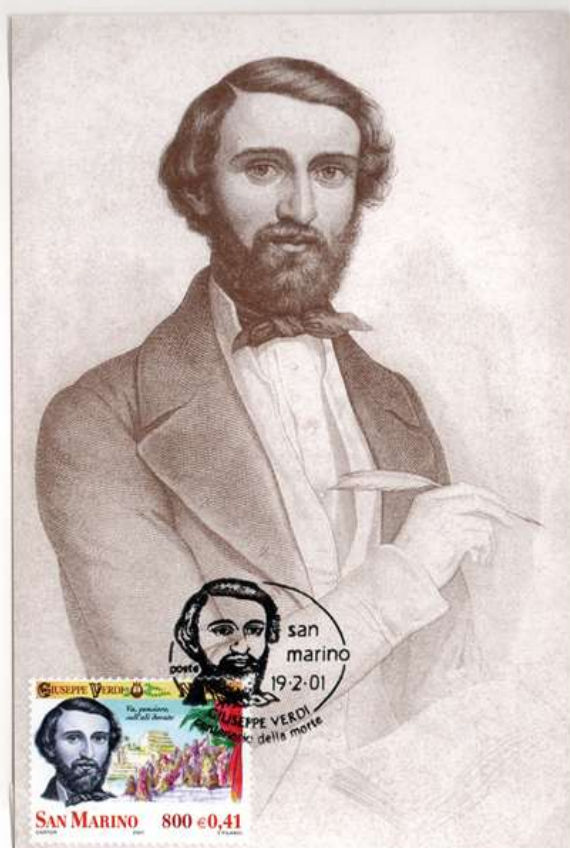


.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....

Giuseppe Verdi

Se *Otello* incontrò immediatamente i gusti del pubblico, affermandosi stabilmente in repertorio, *Falstaff* spiazzò i verdiani e i melomani italiani: non solo, per la prima volta dopo lo sfortunato *Giorno di regno*, l'anziano Verdi si cimentava col teatro comico, ma con la sua estrema commedia era riuscito a spazzar via in un colpo solo tutte le convenzioni formali dell'opera italiana, mostrando una vitalità artistica, uno spirito di modernità e un'energia creativa sorprendenti. *Falstaff* fu sempre amato dai compositori ed esercitò un influsso decisivo sui giovani operisti.



.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



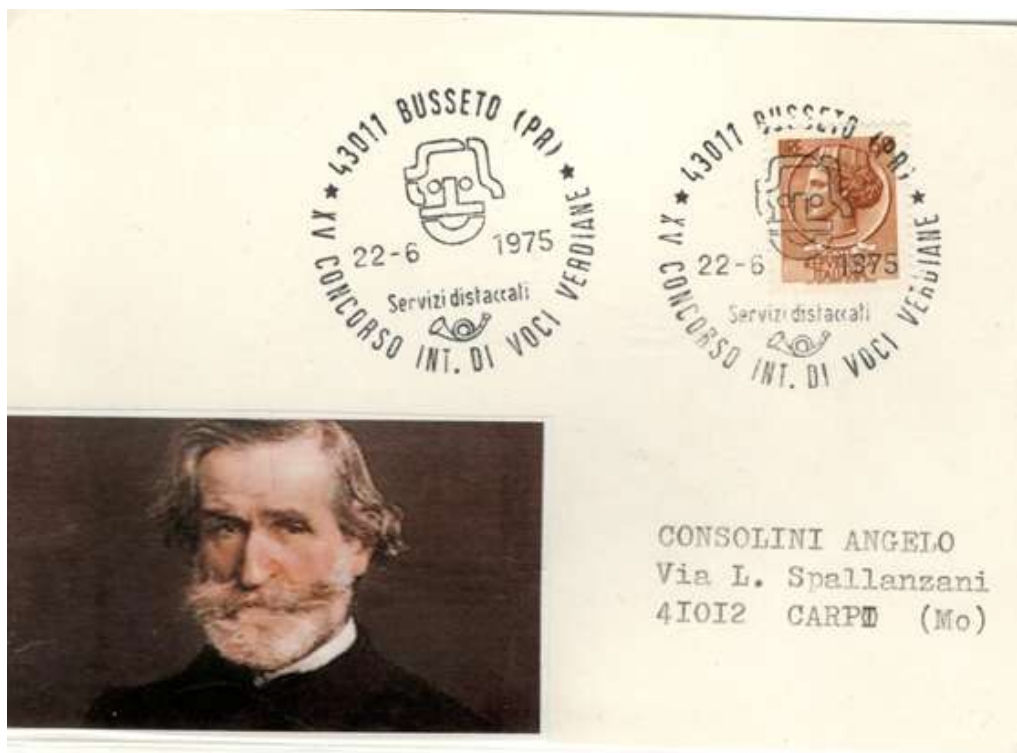
Cartolina relativa al Centenario Morte di Giuseppe verdi relativa alle celebrazioni nazionali di Parma Verdi festival 2001 Annullo figurato a tema raffigurante il volto del Maestro Giuseppe verdi. Annullo di Parma Centro del 27.01.2001.



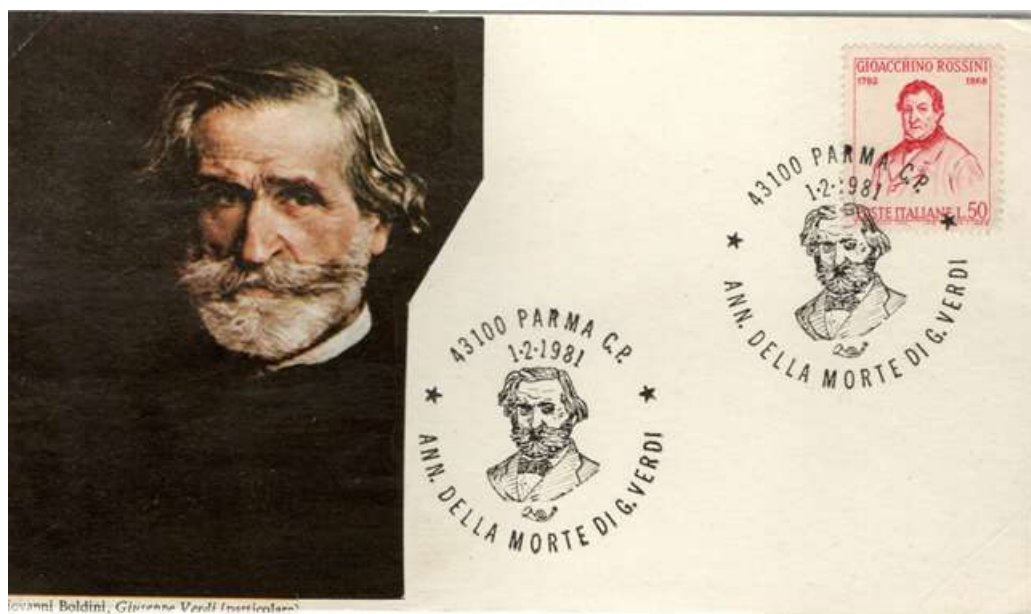
XVIII Convegno Filatelico Numismatico "Citta di Parma 2.3. Dicembre 1989" Annullo speciale a tema raffigurante il maestro Giuseppe Verdi e la dicitura "La civiltà musicale di Parma".

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Cartolina relativa XV Concorso Int Voci Verdiane". Annullo speciale figurato delle poste di Busseto (Pr) del 22.06.1975 raffigurante il profilo stilizzato di Giuseppe Verdi. Nella dicitura dell'annullo troviamo "XV concorso Int. Di Voci Verdiane"



Cartolina relativa all'anniversario della morte di G. Verdi. Annullo speciale figurato delle poste di Parma C.P. del 1.02.1981 raffigurante il profilo del maestro Giuseppe Verdi. Nella dicitura dell'annullo troviamo "Ann. della Morte di G. Verdi"

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Anno Verdiano 2001 Cartolina soprastampata con la dicitura OTELLO. Centenario della morte di Giuseppe Verdi Roncole 10,10.1842 - Milano 27.01.1901. Affrancatura a tema annullata con annullo speciale in data 27.01.2001 raffigurante il maestro Giuseppe Verdi e firma stilizzata del maestro. Nella dicitura dell'annullo troviamo scritto "Centenario della morte di Giuseppe Verdi"

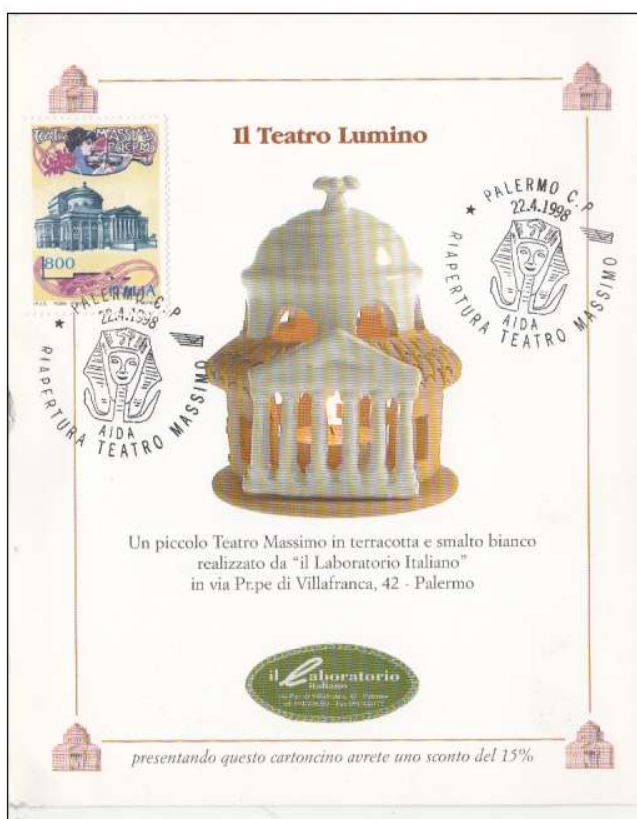
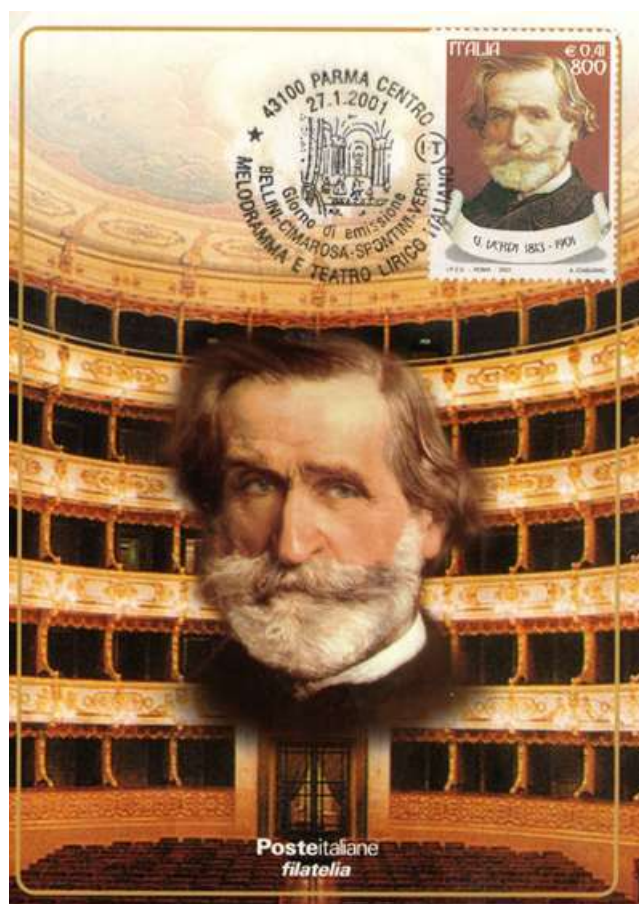


Cartolina relativa all'anniversario della morte di G. Verdi. Annullo speciale figurato delle poste di Parma C.P. del 31.01.1981 raffigurante il profilo del maestro Giuseppe Verdi. Nella dicitura dell'annullo troviamo "Ann. della Morte di G. Verdi"

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....

27.07.2001 – Annullo speciale figurato - Giorno di emissione “Il melodramma e il Teatro Lirico Italiano con la dicitura Bellini – Cimarosa - Spontini - Verdi”- cartolina speciale e affrancatura a tema musicale”



Cartolina commemorativa della riapertura del Teatro Massimo di Palermo al pubblico con la rappresentazione dell'opera lirica di Giuseppe Verdi "AIDA" Annullo speciale illustrato di Palermo del 22.04.1998 riportante l'immagine di una sfinge stilizzata

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Nabucco è la terza opera lirica di Giuseppe Verdi e quella che ne decretò il successo. Composta su libretto di Temistocle Solera, Nabucco fece il suo esordio con successo il 9 marzo 1842 al Teatro alla Scala di Milano alla presenza di Gaetano Donizetti. Ha aperto le stagioni operistiche del Teatro alla Scala nel 1946, 1966, 1986. È stata spesso letta come l'opera più risorgimentale di Verdi.



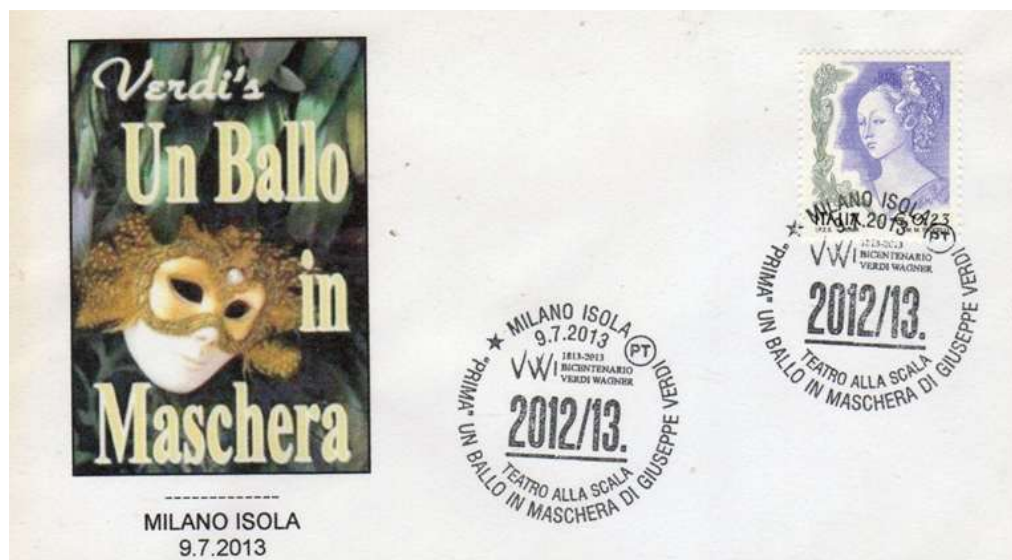
Nabucco Quest'opera parla della prigionia degli ebrei e della loro oppressione, ma questa oppressione era la stessa che Verdi vedeva per gli italiani prima dell'unificazione. Il coro "Va, pensiero..." è la preghiera che gli Ebrei rivolgono per la loro Patria. Collocato nella terza parte dell'opera è scritta nell'insolita tonalità di Fa diesis maggiore e nella breve introduzione orchestrale le sonorità iniziali, sommesse e misteriose, si alternano all'improvvisa violenza degli archi, sembrano voler evocare quei luoghi cari e lontani di cui parlano i versi.

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Attila è un'opera di Giuseppe Verdi su libretto di Temistocle Solera tratto dalla tragedia Attila, König der Hunnen di Zacharias Werner. Esordì alla Fenice di Venezia il 17 marzo 1846. L'opera affascinò Verdi soprattutto per i protagonisti: Attila, Ezio e Odabella. Il compositore, non del tutto soddisfatto del libretto, chiese a Francesco Maria Piave di apportare alcune modifiche. Solera, resosi irreperibile in Madrid a causa dei debiti, si offese e non collaborò mai più col musicista.



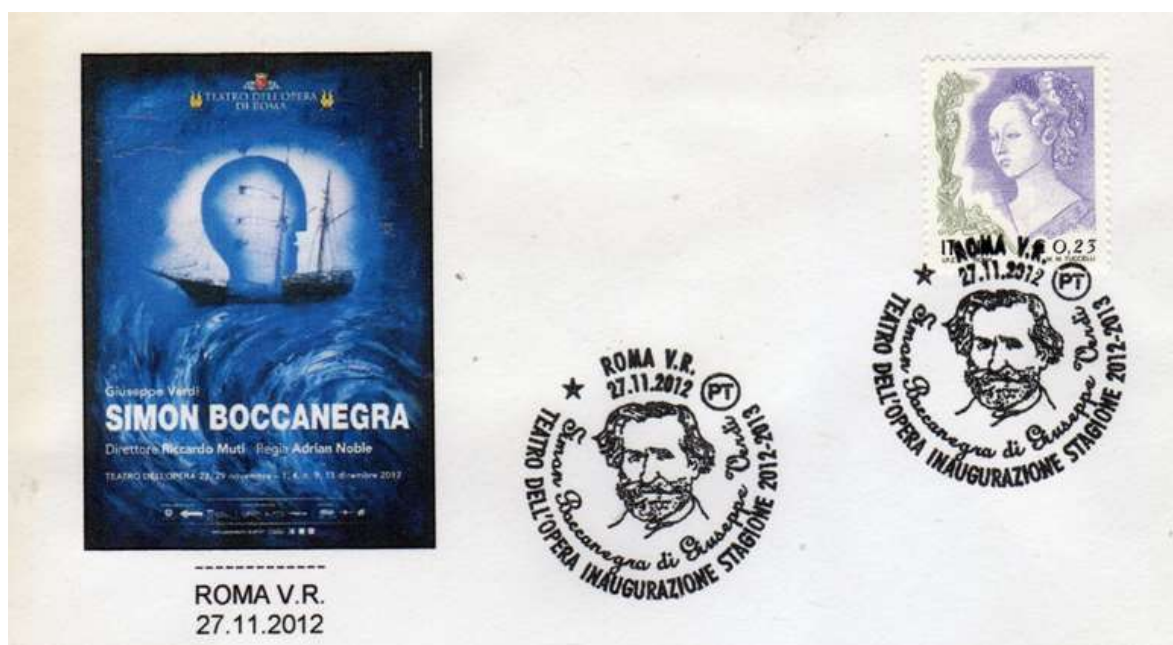
Il ballo in maschera è un'opera di Giuseppe Verdi su libretto di Antonio Somma. L'opera prende spunto dal dramma francese Gustave III, ou Le Bal masqué, libretto che Eugène Scribe scrisse per Daniel Auber nel 1833 basato sulla vita dell'omonimo monarca svedese. Inizialmente doveva andare in scena al Teatro San Carlo di Napoli, ma la storia di un marito che uccide il presunto rivale, il re di Svezia, fu considerata oltraggiosa dalla censura borbonica.

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Falstaff è l'ultima opera di Giuseppe Verdi. Il libretto di Arrigo Boito fu tratto da *Le allegre comari di Windsor* di Shakespeare, ma alcuni passi furono ricavati anche da *Enrico IV* parti I e II, il dramma storico nel quale per la prima volta era apparsa la figura di sir John Falstaff. È la seconda opera buffa verdiana, dopo il giovanile *Un giorno di regno*.



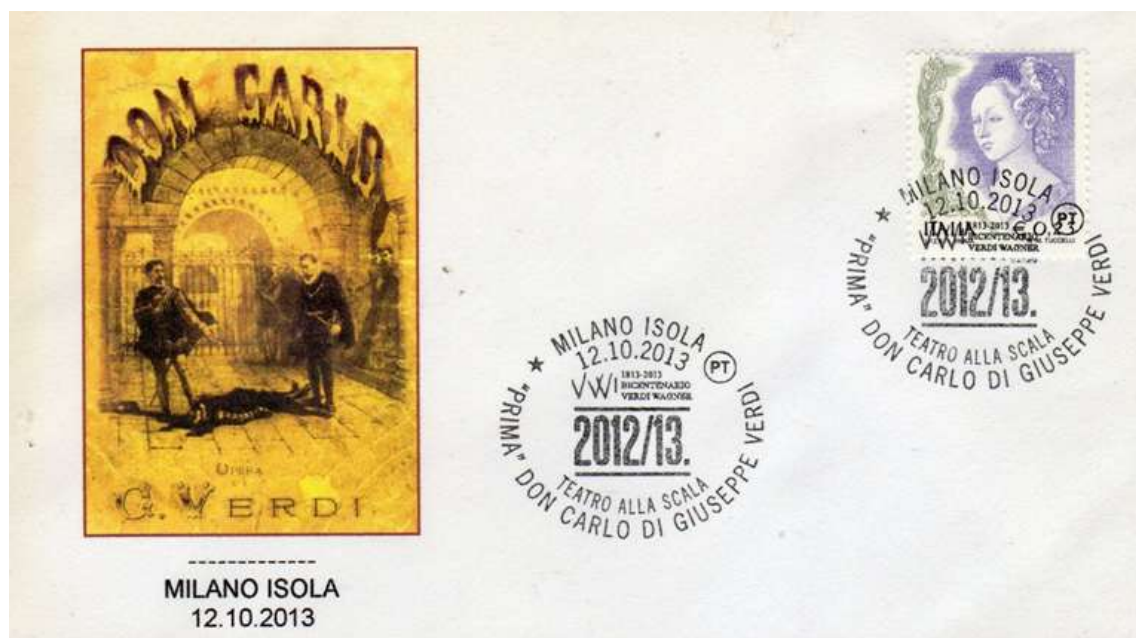
Simon Boccanegra è un'opera di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal dramma *Simón Bocanegra* di Antonio García Gutiérrez. La prima ebbe luogo il 12 marzo 1857 al Teatro La Fenice di Venezia. All'inizio del 1856 la direzione del teatro La Fenice propose a Verdi di scrivere un'opera nuova, ma il musicista rifiutò, essendo già impegnato in altri progetti trovandosi già in trattative con il San Carlo di Napoli e La Pergola di Firenze.

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Oberto, Conte di San Bonifacio è la prima opera di Giuseppe Verdi, composta su libretto di Antonio Piazza rielaborato da Temistocle Solera. In origine si trattava probabilmente di un libretto intitolato Rochester o Lord Hamilton per il quale Verdi aveva composto la musica nel 1836, utilizzata poi per l'Oberto. L'azione si svolge a Bassano del Grappa nel castello di Ezzelino e sue vicinanze. Epoca: l'anno 1228.



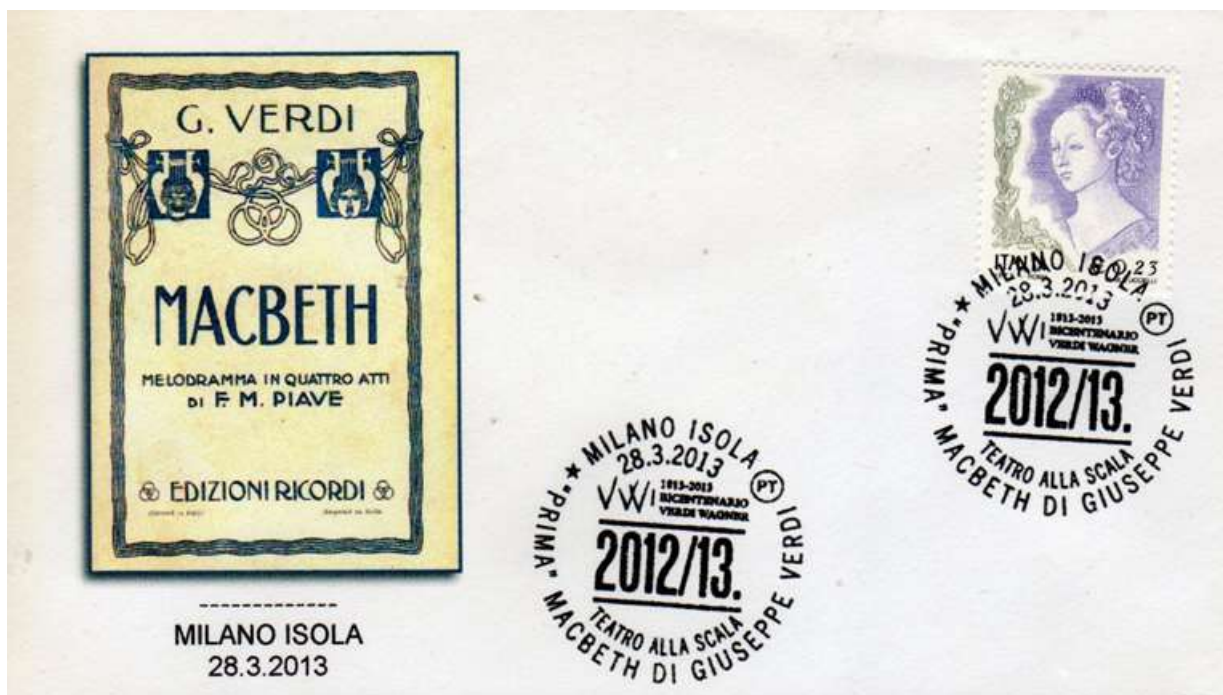
Il Don Carlo è un'opera di Giuseppe Verdi, su libretto di Joseph Méry e Camille du Locle, tratto dall'omonima tragedia di Friedrich Schiller; alcune scene sono ispirate al dramma Philippe II, Roi d'Espagne di Eugène Cormon. Nel 1864 a Verdi da Parigi venne la richiesta di comporre un nuovo Grand-Opéra, e nell'estate del 1865 arrivò il libretto.

.... Giuseppe Verdi....

..... Aida e Giuseppe Verdi.....



Cartolina commemorativa per il 150 anniversario della nascita di Giuseppe Verdi. Annullo postale dell'Ufficio Postale di Roncole Busseto (Pr) del 10.10.1963



Macbeth è la decima opera lirica di Giuseppe Verdi. Il libretto, tratto dal Macbeth di William Shakespeare, fu firmato da Francesco Maria Piave. Dopo l'iniziale successo, il 14 marzo 1847, al Teatro della Pergola di Firenze, l'opera cadde nel dimenticatoio, e in Italia fu riportata in auge con strepitoso successo al Teatro alla Scala il 7 dicembre 1952, con Maria Callas nei panni della protagonista femminile.